

IL SALUTO IN SALA TRICOLORE

Il vescovo ospite d'onore in consiglio comunale

Su invito del presidente del Consiglio comunale, ieri il vescovo di Reggio Giacomo Morandi è stato ospite in Sala Tricolore e proprio Matteo Iori nel suo saluto di benvenuto ha sottolineato l'eccezionalità di questo evento. Comune e Diocesi, è stato detto, continueranno a collaborare. FONTANILI / PAGINA 15



SALA TRICOLORE

Il vescovo ospite d'onore in Consiglio

Monsignor Morandi invitato da Matteo Iori: «La politica è la forma di carità più alta dopo quella religiosa»

Roberto Fontanili
REGGIO EMILIA. Comune e Diocesi continueranno, nel rispetto dei propri ruoli, la collaborazione avviata negli ultimi anni per il bene della città e per aiutare le persone in difficoltà. A confermare l'impegno reciproco a proseguire il dialogo e il confronto sono stati ieri in Sala Tricolore il sindaco Luca Vecchi e il vescovo di Reggio Giacomo Morandi in apertura della seduta del consiglio comunale. Su invito del presidente del Consiglio comunale il neo vescovo di Reggio Giacomo Morandi è stato infatti ospite in Sala Tricolore e proprio Matteo Iori nel suo saluto di benvenuto ha sottolineato l'eccezionalità di questo evento.

«È la prima volta – ha esordito Iori – che il Consiglio co-

munale accoglie una persona esterna al consiglio stesso, in questa sala che rappresenta un tempio laico della democrazia». Il breve incontro, che per ironia della sorte è avvenuto nella stessa seduta in cui è stata discussa anche una mozione presentata dai consiglieri De Lucia, Aguzzoli, Benassi e Soragni in merito alle azioni per sensibilizzare il Parlamento affinché approvi in tempi congrui una legge sulla morte volontaria medicalmente assistita, si è risolta in uno scambio di saluti e nell'impegno reciproco a continuare la collaborazione e il dialogo in essere tra Comune e Diocesi.

Il sindaco, nel suo saluto, ha sottolineato i progetti «che vedono collaborare in modo efficace Comune e Diocesi», come nel caso dell'ex Seminario divenuto sede dell'Università e l'accordo per il rilancio del polo sportivo di via Agosti. Ha poi con-

cluso rimarcando «l'importante ruolo svolto dalla Diocesi e dalla Caritas nella gestione delle emergenze. La pandemia prima e l'accoglienza dei profughi ucraini ora».

Il vescovo dal canto suo nel ringraziare per l'invito e i consiglieri per il loro impegno, ha citato Paolo VI e Pio XI che hanno definito «la politica come la forma di carità più alta dopo quella religiosa» sottolineando come «chi si impegna in politica deve saper anteporre il bene comune a quello personale».

Compito della politica, ha aggiunto «non è quello di trasformare in mondo in un paradiso, ma far sì che non diventi un inferno». «Da modenese – ha poi concluso il ve-



Peso: 1-6%, 15-41%

sco Morandi – ho sempre invidiato la Chiesa reggiana che una tradizione di servizio e di missione e io mi unisco a un treno in corsa», confermando la scelta di «proseguire il dialogo e il confronto che vede Diocesi e Comune camminare assieme, con un occhio particolare a chi è in difficoltà, continuando ad attuare questo spirito di colla-

borazione». Da ultimo tornando al ruolo della politica, ha citato di nuovo Paolo VI quando affermò: «Il benessere è nelle nostre mani, ma è necessario costruirlo insieme e mai gli uni contro gli altri».

«Il benessere
è nelle nostre mani
ma dobbiamo
costruirlo insieme»



Il nuovo vescovo di Reggio, Giacomo Morandi, ieri pomeriggio ospite in Sala Tricolore



Peso:1-6%,15-41%